
Ucraina: media cattolici e tv nazionali hanno deciso di non trasmettere la via crucis in diretta dal Colosseo

I media cattolici online come UGCC Live TV, la rivista cattolica CREDO, Radio Maria e EWTN Ucraina così come le tv nazionali ucraine hanno deciso di non trasmettere quest'anno la Via Crucis in diretta dal Colosseo. E' l'agenzia di informazione Risu a darne la notizia aggiungendo che anche sulla sua pagina web non verrà trasmessa la via crucis. "Questi media – si legge su Risu – hanno quasi sempre coperto tutti gli eventi importanti in Vaticano. L'ultimo evento trasmesso è stata la consacrazione al Cuore Immacolato di Maria di Russia e Ucraina da parte del Pontefice". La decisione è stata presa in protesta all'idea di far portare la croce alla stazione XIII da una donna ucraina e russa in segno di riconciliazione. Sulla vicenda nei giorni scorsi era intervenuto anche il capo della chiesa greco-cattolica ucraina Sviatoslav Shevchuk che in un comunicato aveva parlato di "un'idea inopportuna" ed aveva assicurato di essersi fatto portavoce presso la Sede Apostolica della "grande indignazione e il rifiuto di questo progetto da parte degli ucraini di tutto il mondo". Della stessa opinione anche il vescovo cattolico latino di Kiev mons. Vitalii Kryvytsky: "Condivido – aveva detto - l'opinione di molti miei connazionali riguardo al dolore che la XIII stazione provoca alle nazioni in conflitto piuttosto che unirle. Il gesto di riconciliazione in sé è buono, ma i dettagli delle circostanze possono non essere intesi al di fuori del conflitto in quanto non sono univoci". Anche il nunzio apostolico di Kiev, mons. Visvaldas Kulbokas, si era espresso: "Le Chiese ed organizzazioni religiose in Ucraina desiderano anch'esse adoperarsi per la riconciliazione, tuttavia sanno che di essa potranno parlare solo quando si ferma l'aggressione. E quando gli ucraini potranno salvarsi la vita e la libertà".

M. Chiara Biagioni